

Indice

	<i>pag.</i>
<i>Premessa</i>	XI
Capitolo I	
<i>La nozione di imprenditore nel Codice civile del 1942 e la sua evoluzione nell'ordinamento interno</i>	
SEZIONE I	
<i>L'imprenditore nel Codice civile del 1942</i>	1
1. L'unificazione del Codice di commercio e del Codice civile	1
1.1. <i>Segue.</i> La definizione unitaria di imprenditore e i suoi limiti	3
2. La compresenza di differenti sotto-figure di imprenditore	7
2.1. <i>Segue.</i> L'originario statuto dell'imprenditore commerciale	8
2.2. <i>Segue.</i> Lo statuto generale dell'imprenditore	11
2.3. L'originario statuto delle imprese "medio-grandi"	19
3. <i>Segue.</i> La contrapposizione fra l'imprenditore e il professionista intellettuale nella sistematica del Codice civile: l'inapplicabilità dello statuto dell'impre- nditore al professionista intellettuale	19
SEZIONE II	
<i>L'evoluzione dei requisiti dell'impresa e di alcune figure di imprenditore</i>	24
<i>Premessa</i>	24
1. La professionalità	25
1.1. <i>Segue.</i> Professionalità e società occasionali	26

	<i>pag.</i>
2. Il requisito dell'organizzazione: superamento del suo rilievo o necessità di una rilettura?	27
2.1. <i>Segue.</i> Gli interventi del legislatore tributario	30
2.2. <i>Segue.</i> Il requisito dell'organizzazione come linea di demarcazione fra impresa e lavoro autonomo. Il Jobs Act dei lavoratori autonomi	32
2.3. <i>Segue.</i> Impresa, lavoratori autonomi e IRAP: deviazioni del legislatore tributario o riconducibilità ai principi generali?	36
3. L'esercizio di attività economica e la sua evoluzione	41
3.1. <i>Segue.</i> Esercizio di attività economica, attività di godimento e nuovi fenomeni imprenditoriali	42
3.2. <i>Segue.</i> Attività economica e godimento di immobili	47
3.3. <i>Segue.</i> Attività economica e investimenti finanziari	49
4. Lo scopo di lucro e la sua evoluzione	50
4.1. <i>Segue.</i> L'impresa sociale	52
5. L'attuazione del registro delle imprese e il progressivo avvicinamento delle diverse figure di imprenditore	56
5.1. <i>Segue.</i> L'iscrizione nel registro delle imprese come obbligo generale imposto a tutti gli imprenditori	58
5.2. <i>Segue.</i> Le conseguenze della generalizzazione dell'obbligo di iscrizione nel registro delle imprese	59
6. L'evoluzione della nozione di piccolo imprenditore: rivisitazione delle categorie tradizionali	61
6.1. <i>Segue.</i> Le leggi quadro sull'artigianato	63
6.2. <i>Segue.</i> Piccolo imprenditore e fallimento	66
6.3. <i>Segue.</i> La riformulazione dell'art. 1 l. fall.	70
7. L'evoluzione della nozione di impresa agricola	74
7.1. L'esenzione dal fallimento dell'impresa agricola: ragioni attuali di un "privilegio" antico?	78
8. L'impresa pubblica	84

Capitolo II

La nozione di impresa nell'Unione Europea

1. La nozione di impresa nell'Unione Europea. Il significato dell'art. 80 del Trattato CECA	87
2. Le ragioni dell'assenza di una definizione legislativa	92
3. Le definizioni di impresa nella giurisprudenza della Corte di Giustizia: il criterio giuridico-formale	94
4. <i>Segue.</i> Il principio dell'unità economica	97

	<i>pag.</i>
4.1. <i>Segue.</i> La diretta imputabilità alla società “madre” del comportamento anticoncorrenziale delle “figlie”	101
4.2. <i>Segue.</i> Rapporto di controllo e posizione dominante	103
5. <i>Segue.</i> La centralità dell’attività economica e l’irrelevanza dello <i>status</i> giuridico e delle modalità di finanziamento. Il caso “Höfner e Elser v. Macrotron”	106
6. <i>Segue.</i> L’evoluzione della giurisprudenza della Corte e l’esclusione dalla nozione di impresa delle attività non economiche fondate sul principio della solidarietà nazionale e senza scopo di lucro. Le sentenze “Poucet et Pistre” ed “Eurocontrol”	110
7. Le pronunce successive: i casi “Cnamva” e “Albany”, “Job Center” e “I.N.A.I.L.”	113
8. L’evoluzione della giurisprudenza della Corte in materia di previdenza: il caso “A.O.K.” e la sentenza “M.M.B.”	119
9. Impresa, lavoratori dipendenti, esercenti attività sportiva, lavoratori autonomi, inventori e artisti	123
10. Della qualificabilità in termini di impresa dei professionisti intellettuali	128
10.1. <i>Segue.</i> La posizione delle Istituzioni dell’UE. I consulenti in materia di proprietà industriale e gli spedizionieri doganali	129
10.2. <i>Segue.</i> La riconducibilità alla nozione di impresa comunitaria dei medici e degli avvocati	132
10.3. <i>Segue.</i> La compatibilità del sistema tariffario italiano con la normativa europea	137

Capitolo III

L’espansione dello statuto dell’imprenditore e le nuove forme di impresa

Premessa: l’ampliamento della nozione di imprenditore e di impresa	147
--	-----

SEZIONE I

<i>Le nuove figure di impresa</i>	149
1. La comparsa sulla scena delle micro, piccole e medie imprese (PMI)	149
1.1. La disciplina di favore accordata alle PMI tra norme disorganiche e interventi di sostegno: lo Statuto delle imprese	152
1.2. Le PMI e la disciplina sui ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali	156
1.3. <i>Segue.</i> Le PMI con titoli quotati	161

	<i>pag.</i>
1.4. Il superamento della contrapposizione fra imprese e consumatori: il bisogno di protezione delle microimprese	163
2. Una particolare categoria di PMI: le <i>start-up</i> innovative	166
2.1. <i>Segue</i> . Lo statuto della <i>start-up</i> innovativa: le deroghe allo statuto dell'imprenditore commerciale	169
2.2. <i>Segue</i> . L' <i>equity crowdfunding</i> e la nuova figura dell'incubatore di <i>start-up</i> innovative	174
3. Dalla <i>start-up</i> innovativa alla PMI innovativa	178
4. L'estensione del ricorso al mercato (nella forma dell' <i>equity crowdfunding</i>) a tutte le PMI: la Legge di stabilità n. 232 del 2016 e il d.l. n. 50 del 2017	186
5. Le società <i>benefit</i>	192
5.1. <i>Segue</i> . Il prototipo nordamericano: le <i>B. Corporations</i>	193
5.2. <i>Segue</i> . La disciplina italiana delle società <i>benefit</i>	195
5.3. <i>Segue</i> . Società <i>benefit</i> , scopo di lucro e interesse sociale	201
6. Le dichiarazioni di carattere non finanziario nella Direttiva 2014/95/UE. Cenni	203
6.1. <i>Segue</i> . Il d.lgs. n. 254 del 2016	208
7. Impresa collettiva e esercizio di impresa da parte di associazioni e fondazioni	211
8. Contratto di rete: strumento di coordinamento o centro di imputazione di attività di impresa?	213
SEZIONE II	
<i>L'espansione dello statuto dell'imprenditore al di fuori dei confini originari dell'art. 2082</i>	
	216
1. Premessa	216
2. Recenti sviluppi in tema di azienda: la cessione di uno studio professionale è equiparabile ad un trasferimento di azienda?	217
3. Profili evolutivi in tema di registrazione del marchio	222
4. Le nuove frontiere delle norme in tema di concorrenza sleale	228
5. L'influenza della nozione comunitaria (e dell'UE) di impresa e il progressivo avvicinamento del professionista intellettuale all'imprenditore	231
5.1. <i>Segue</i> . Le prime aperture dei Giudici italiani e la "consacrazione" dell'equiparazione del professionista intellettuale all'impresa ai fini delle norme sulla concorrenza: la sentenza del Tar Lazio n. 466 del 2000	236
5.2. <i>Segue</i> . L'esplicita equiparazione del professionista intellettuale all'imprenditore agli effetti della concorrenza: il d.lgs. n. 30 del 2006	240
5.3. <i>Segue</i> . Le società tra professionisti prima dell'abrogazione integrale della l. n. 1815 del 1939: dal riconoscimento della liceità delle società di revisione alle società di ingegneria	242
5.4. <i>Segue</i> . Dall'abrogazione del divieto di società fra professionisti intellettuali alla società tra avvocati	247

	<i>pag.</i>
5.5. <i>Segue.</i> La società tra avvocati	249
5.6. <i>Segue.</i> L'accentuazione della natura "imprenditoriale" delle professioni intellettuali: la riforma delle professioni regolamentate	254
5.7. <i>Segue.</i> L'abolizione delle tariffe	254
5.8. <i>Segue.</i> Il cammino verso l'"imprenditorializzazione" delle professioni	255
5.9. <i>Segue.</i> La l. n. 247 del 2012 e le società fra avvocati	264
5.10. <i>Segue.</i> La regolamentazione delle professioni non protette: la l. n. 4 del 2013	268
6. <i>Segue.</i> Una (provvisoria) conclusione in tema di professionista e imprenditore	270

SEZIONE III

<i>Il superamento della nozione di imprenditore tra procedure concorsuali, "professionista" ai sensi del Codice del consumo e impresa debole</i>	275
--	-----

Premessa	275
----------	-----

1. La "rivoluzione" dell'impianto tradizionale delle procedure concorsuali quali sanzioni a carico del debitore imprenditore commerciale medio-grande	276
2. La legge sulle procedure di composizione della crisi da sovraindebitamento	279
3. La nuova categoria del "professionista" ai sensi del Codice del Consumo	283
4. Il rilievo dell'"impresa debole"	287
4.1. <i>Segue.</i> La debolezza dell'"impresa" creditrice di fronte ai ritardi di pagamento	290
4.2. <i>Segue.</i> Di alcuni interventi legislativi a tutela dell'impresa debole. La l. n. 192 del 1998 sulla subfornitura	291
4.3. <i>Segue.</i> La l. n. 129 del 2004 sull'affiliazione commerciale	294
4.4. La tutela dell'impresa debole attraverso il richiamo al canone della correttezza e buona fede nell'interpretazione del contratto	296

<i>Conclusioni</i>	299
--------------------	-----

<i>Bibliografia</i>	303
---------------------	-----